

GRUPPO SANLORENZO

PROSPETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO SINTETICO
E NOTE ILLUSTRATIVE
30 SETTEMBRE 2019

SANLORENZO

INDICE GENERALE

PROSPETTO SINTETICO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA..	4
PROSPETTO SINTETICO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	6
PROSPETTO SINTETICO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	8
PROSPETTO SINTETICO DEI FLUSSI FINANZIARI CONSOLIDATO	9
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO SINTETICO	11
AUDIT REPORT.....	57

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SINTETICO

Criteri di predisposizione.....	11
Premessa.....	11
1. Entità che redige il bilancio.....	11
2. Criteri di preparazione.....	11
3. Moneta funzionale e di presentazione.....	12
4. Uso di stime e valutazioni.....	12
5. Cambiamenti dei principi contabili.....	13
Andamento dell'esercizio.....	16
6. Settori operativi.....	16
7. Ricavi e provvigioni.....	17
8. Proventi e costi.....	20
9. Oneri finanziari netti.....	22
10. Utile per azione.....	23
11. Imposte sul reddito.....	23
Attività.....	25
12. Immobili, impianti e macchinari.....	25
13. Diritti d'uso per beni in leasing.....	26
14. Avviamento.....	26
15. Attività immateriali con vita utile definita.....	27
16. Impairment test.....	28
17. Partecipazioni e altre attività non correnti.....	28
18. Rimanenze.....	29
19. Attività e passività derivanti da contratti.....	30
20. Crediti commerciali.....	31
21. Altre attività correnti.....	33
22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	33
23. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati.....	34
Patrimonio netto e passività.....	35
24. Capitale sociale e riserve.....	35
25. Gestione del capitale.....	38
26. Passività finanziarie.....	38
27. Debiti commerciali.....	41
28. Altre passività correnti.....	42
29. Fondi relativi al personale.....	42
30. Fondi per rischi e oneri.....	43
31. Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi.....	46

Composizione del Gruppo	49
32. Elenco delle società controllate	49
33. Fusione inversa con WindCo S.p.A.	50
34. Attività destinate alla vendita	52
35. Acquisizione di partecipazioni di minoranza	52
36. Acquisizione di società controllata	52
Altre informazioni.....	54
37. Impegni.....	54
38. Passività potenziali	54
39. Parti correlate.....	54
40. Attività di direzione e coordinamento.....	56
41. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio	56

PROSPETTO SINTETICO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA¹

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30/09/2019	31/12/2018
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	12	111.822	78.470
Immobilizzazione diritto d'uso per beni in leasing	13	2.587	-
Avviamento	14	10.267	10.267
Attività immateriali con vita utile definita	15	25.584	25.104
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	16	367	343
Attività nette per imposte differite	11	229	2.034
Totale attività non correnti		150.856	116.218
Attività correnti			
Rimanenze	18	84.060	39.323
Attività derivanti da contratto	19	86.779	94.817
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	23	6.500	16.461
Crediti commerciali	20	15.413	31.382
Altre attività correnti	21	43.035	36.024
Attività nette per imposte correnti	11	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	43.245	48.759
Totale attività correnti		279.032	266.766
Attività destinate alla vendita	34	11.329	-
TOTALE ATTIVITÀ		441.217	382.984

¹ Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30/09/2019	31/12/2018
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	24	30.000	30.000
Riserva sovrapprezzo azioni	24	14.781	14.781
Altre riserve	24	11.965	992
Utile/(perdita) del periodo		24.315	12.436
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		81.061	58.209
Patrimonio di terzi	24	(1.519)	(1.843)
Totale patrimonio netto		79.543	56.366
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	26	106.023	114.422
Passività finanziarie non correnti per beni in leasing		1.458	-
Fondi non correnti relativi al personale	29	979	910
Fondi per rischi e oneri non correnti	30	1.081	918
Totale passività non correnti		109.541	116.250
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	26	27.994	26.242
Passività finanziarie correnti per beni in leasing		1.180	-
Fondi per rischi e oneri correnti	30	3.133	2.722
Debiti commerciali	27	145.991	113.353
Passività derivanti da contratto	19	38.291	52.980
Altre passività correnti	28	18.782	13.048
Debiti tributari per altre imposte		1.500	1.796
Passività nette per imposte sul reddito	11	3.944	226
Totale passività correnti		240.815	210.367
Passività destinate alla vendita	34	11.317	-
TOTALE PASSIVITÀ		361.673	326.618
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		441.217	382.984

PROSPETTO SINTETICO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO²

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30/09/2019	30/09/2018
Ricavi	7	362.732	267.284
Provvigioni	7	(9.576)	(11.327)
Ricavi netti		353.156	255.957
Altri proventi	8	731	2.447
Totale ricavi e proventi netti		353.887	258.404
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8	1.297	807
Costi per consumi di materie prime e, materiali di consumo e prodotti finiti	8	(144.416)	(97.699)
Costi per lavorazioni esterne	8	(117.550)	(79.615)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	18	25.386	(3.566)
Altri costi per servizi	8	(40.246)	(31.470)
Costi del lavoro	8	(24.785)	(21.046)
Altri costi operativi	8	(2.564)	(2.808)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	8, 30	(2.369)	(2.573)
Totale costi operativi		(305.247)	(237.970)
Risultato operativo prima degli ammortamenti		48.640	20.434
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8, 12, 13, 15	(10.985)	(8.838)
Risultato operativo		37.655	11.596
Proventi finanziari	9	24	2
Oneri finanziari	9	(2.956)	(2.732)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		(2.932)	(2.730)
Quota di utili/(perdite) di imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	17	-	-
Rettifica di valore di attività finanziarie	17	(291)	(1.011)
Risultato prima delle imposte		34.432	7.855
Imposte sul reddito	11	(10.100)	(2.566)
Utile/(perdita) del periodo		24.332	5.289
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		24.315	4.952
Azionisti di minoranza		17	337

² Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/09/2019	30/09/2018
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	23	108
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(6)	(30)
Totale	17	78
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	(1.306)	(648)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	364	181
Variazioni della riserva di traduzione	(43)	-
Totale	(985)	(467)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(968)	(389)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO	23.364	4.900
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	23.347	4.563
Azionisti di minoranza	17	337
<hr/>		
<i>(in Euro)</i>	30/09/2019	30/09/2018
Risultato netto attività continue per azione	0,81	0,18
Risultato netto attività continue per azione diluito	0,81	0,18
Risultato netto di Gruppo per azione	0,81	0,18
Risultato netto di Gruppo per azione diluito	0,81	0,18

PROSPETTO SINTETICO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO³

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2018	30.000	14.781	992	12.436	58.209	(1.843)	56.366
Destinazione utile di esercizio			12.436	(12.436)	-		-
Effetto riserva derivato			(941)		(941)		(941)
Effetto riserva IAS19			16		16		16
Distribuzione di dividendi			(15)		(15)		(15)
Altre variazioni			(523)		(523)	307	(216)
Risultato del periodo				24.315	24.315	17	24.332
Valore al 30 settembre 2019	30.000	14.781	11.965	24.315	81.061	(1.519)	79.543

³ Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato.

PROSPETTO SINTETICO DEI FLUSSI FINANZIARI CONSOLIDATO⁴

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30/09/2019	30/09/2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile del periodo		24.332	5.289
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	8, 12	7.657	4.775
Ammortamento attività immateriali	8, 15	3.328	2.943
Svalutazioni di attività immateriali e avviamento	14, 15	-	1.120
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	17	291	(1.011)
Oneri finanziari netti	9	2.932	2.730
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		(13)	(27)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	20	-	-
Imposte sul reddito	11	10.100	2.566
Variazioni di:			
Rimanenze	18	(44.737)	13.064
Attività derivanti da contratto	19	8.038	30.433
Crediti commerciali	20	17.086	6.708
Altre attività correnti	21	(6.179)	(3.548)
Debiti commerciali	27	32.638	(17.001)
Passività derivanti da contratto	19	(20.983)	5.772
Altre passività correnti	28	4.782	(1.417)
Attività possedute per la vendita		-	-
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	29, 30	363	307
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		39.635	52.703
Imposte sul reddito pagate		(4.891)	656
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		34.744	53.359
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Interessi incassati		24	2
Incassi dalla dismissione di immobili, impianti e macchinari		303	27
Incassi dalla dismissione di attività immateriali		(24)	-
Variazione altre partecipazioni e altre attività non correnti	17	(159)	1.994
Acquisto di società controllate o di rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	33	-	947
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	12	(23.544)	(11.031)
Acquisto di attività immateriali con vita utile definita	15	(3.808)	(4.813)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		(27.208)	(12.874)

⁴ Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30/09/2019	30/09/2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi pagati		(2.956)	(2.732)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie		-	-
Incassi derivanti da finanziamenti	26	6.098	51.601
Rimborsi di finanziamenti	26	(11.349)	(7.362)
Variazioni di altre attività finanziarie e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	23, 26	(3.964)	(47.612)
Accensione debiti per leasing		-	-
Rimborso debiti per leasing		(864)	(4.784)
Dividendi pagati	24	(15)	-
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(13.050)	(10.889)
(Decremento)/Incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(5.514)	29.596
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		48.759	45.226
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 settembre		43.245	74.822

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO SINTETICO

Criteri di predisposizione

Premessa

I prospetti contabili infrannuali IFRS al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018 sono stati redatti per l'inserimento nel Prospetto Informativo predisposto da Sanlorenzo S.p.A. nell'ambito della procedura di quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 1° aprile 2019 la Capogruppo WindCo S.p.A. e la Controllante hanno presentato una proposta di fusione inversa della prima nella seconda con effetti fiscali e contabili retroattivi al 1° gennaio 2019. Gli azionisti delle due società hanno approvato la proposta in data 15 aprile 2019 e la fusione ha avuto efficacia giuridica in data 28 giugno 2019.

WindCo S.p.A. e Sanlorenzo S.p.A. erano sotto controllo comune e, di conseguenza, la fusione non costituisce un'aggregazione aziendale. Gli effetti contabili sul patrimonio netto, dal punto di vista del principio contabile, sono stati calcolati a partire dalla data di acquisizione; le acquisizioni delle quote di minoranza avvenute durante il 2018 dai soci Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., Carol Invest S.r.l. e Sundiro Development Co. Ltd sono state trattate a fronte del patrimonio netto alla data di acquisizione come previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizioni di partecipazioni di minoranza. WindCo, la società incorporata, ha cessato dal punto di vista fiscale e contabile (in termini contabili e non in termini di calcolo degli effetti della fusione secondo gli IFRS) con effetto dal 1° gennaio 2019 e conseguentemente le registrazioni contabili di WindCo sono state incluse in Sanlorenzo da tale data. Ulteriori informazioni sono fornite nella nota 33.

Si evidenzia pertanto che, essendo WindCo S.p.A. e Sanlorenzo S.p.A. sotto controllo comune, i dati comparativi economici e patrimoniali riportati nel presente bilancio consolidato sintetico sono stati elaborati al fine di includere sia i dati del Gruppo Sanlorenzo, sia i dati di WindCo S.p.A.

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia di La Spezia. Il presente bilancio intermedio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo") al 30 settembre 2019 e 2018.

Il Gruppo è attivo principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, nonché la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere (si vedano le note 6 e 7).

2. Criteri di preparazione

Il presente bilancio consolidato intermedio abbreviato è stato redatto in conformità allo IAS 34 - Bilanci Intermedi e deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato annuale del Gruppo al 31 dicembre 2018 ("ultimo bilancio annuale") preparato in conformità con gli IFRS e redatto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo predisposto da Sanlorenzo S.p.A. nell'ambito del progetto di quotazione delle azioni ordinarie di Sanlorenzo S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Esso non include tutte le informazioni richieste per un insieme completo di bilanci conformi agli IFRS. Tuttavia, sono state inserite note esplicative selezionate per spiegare eventi e operazioni che sono significativi per la comprensione delle variazioni della situazione finanziaria e dell'andamento del Gruppo rispetto all'ultimo bilancio annuale.

Questo è il primo bilancio del Gruppo in cui l'IFRS 16 è stato applicato. I cambiamenti di principi contabili significativi sono descritti nella nota 5.

Il presente bilancio consolidato intermedio abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 ottobre 2019.

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato intermedio abbreviato è presentato in Euro, moneta funzionale della Controllante. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Uso di stime e valutazioni

Nella preparazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato, la direzione aziendale ha effettuato valutazioni e stime che hanno effetto sull'applicazione dei principi contabili e sugli importi delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi di bilancio. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime.

Le valutazioni significative effettuate dal management nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza nelle stime sono le stesse descritte nell'ultimo bilancio annuale, fatta eccezione per le nuove valutazioni significative relative alla contabilizzazione dei locatari ai sensi dell'IFRS 16, che sono descritte nella nota 5.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, nonché l'informativa fornita. I dati effettivi possono differire a causa dell'incertezza insita nelle assunzioni e condizioni sottostanti le stime. Le stime e le ipotesi sottostanti sono riviste su base continuativa. Le revisioni di stima sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci maggiormente influenzate dalle valutazioni e stime degli Amministratori e per le quali un cambiamento nelle circostanze sottostanti le assunzioni applicate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio intermedio.

A. Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- nota 7 – contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- nota 17 – partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se il Gruppo esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- nota 32 – consolidamento: stabilire se il Gruppo ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

B. Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono fornite nelle note seguenti:

- nota 7 – contabilizzazione dei ricavi;

- nota 29 – valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- nota 11 – rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- nota 16 – impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- note 30 e 38 – rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- nota 20 – valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle “Expected Credit Losses”;
- nota 33 – acquisizione di una società controllata: fair value del corrispettivo trasferito (compreso il corrispettivo potenziale) e fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, valutate a titolo provvisorio.

5. Cambiamenti dei principi contabili

Ad eccezione di quanto di seguito descritto, i principi contabili applicati nel presente bilancio consolidato intermedio abbreviato sono gli stessi di quelli applicati nell'ultimo bilancio annuale (il principio di rilevazione e valutazione delle imposte sul reddito nel periodo intermedio è descritto nella nota 11).

Si prevede che i cambiamenti di principi contabili siano riflessi anche nel bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019.

L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello contabile per i locatari. Di conseguenza, il Gruppo, in qualità di locatario, ha rilevato i diritti d'uso dei beni che rappresentano i propri diritti d'uso dei beni sottostanti e le passività di leasing che rappresentano l'obbligo di effettuare i pagamenti dei canoni di leasing. La contabilità del locatore rimane simile ai precedenti principi contabili.

In precedenza, il Gruppo ha determinato all'inizio del contratto se un accordo era o conteneva un leasing secondo l'IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing. Il Gruppo ora valuta se un contratto è o contiene un leasing sulla base della nuova definizione di leasing. Secondo l'IFRS 16, un contratto è o contiene un leasing se il contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

In sede di transizione all'IFRS 16, il Gruppo ha scelto di applicare l'espedito pratico che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. Ha applicato l'IFRS 16 solo ai contratti precedentemente identificati come leasing. I contratti non identificati come leasing ai sensi dello IAS 17 e dell'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un leasing. Pertanto, la definizione di leasing ai sensi dell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti stipulati o modificati a partire dal 1° gennaio 2019.

All'inizio o al momento della nuova valutazione di un contratto che contiene una componente di leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente di leasing e non leasing sulla base dei relativi prezzi a sé stanti. Tuttavia, per le locazioni di immobili in cui è locatario, il Gruppo ha scelto di non separare le componenti non leasing e contabilizzerà invece le componenti leasing e non leasing come un'unica componente di leasing.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato, in base al quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato negli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Di conseguenza, le informazioni comparative presentate per il 2018 non sono state rideterminate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2019
Passività per leasing	5.337
Totale attività per diritti d'uso	5.337

I diritti d'uso si riferiscono principalmente a terreni e fabbricati e ad altri beni materiali come le autovetture aziendali. Il Gruppo presenta i debiti per leasing nella voce "Debiti verso banche" dello stato patrimoniale.

Principi contabili significativi

Il Gruppo rileva un'attività con diritto d'uso e un debito per il leasing alla data di inizio del leasing. Il diritto d'uso del bene è inizialmente valutato al costo, e successivamente al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificato per tener conto di alcune rimisurazioni del debito di locazione. Quando un'attività a titolo di diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare, essa è presentata tra gli investimenti immobiliari. Il diritto d'uso è inizialmente valutato al costo e successivamente al fair value, in accordo con i principi contabili del Gruppo.

Il debito finanziario è inizialmente misurato al valore attuale dei canoni non pagati all'inizio del leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, se tale tasso non è facilmente determinabile, il tasso di interesse implicito del Gruppo. Generalmente, il Gruppo utilizza come tasso di sconto il tasso di finanziamento marginale.

Il debito finanziario è successivamente incrementato degli interessi passivi sul debito finanziario e diminuito dei canoni di locazione. È rimisurato quando vi è una variazione nei pagamenti futuri derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, da una variazione nella stima dell'importo che ci si attende di pagare in virtù di una garanzia di valore residuo, o, se del caso, da cambiamenti nella valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o di risoluzione.

Il Gruppo ha stimato la durata del contratto di leasing per alcuni contratti di leasing in cui è locatario che includono opzioni di rinnovo. La valutazione della ragionevole certezza dell'esercizio di tali opzioni ha un impatto sulla durata del contratto di leasing, che influenza significativamente l'ammontare dei debiti e dei diritti d'uso riconosciuti.

Prima applicazione

In sede di prima applicazione, per le locazioni classificate come leasing operativi ai sensi dello IAS 17, i debiti per leasing sono stati valutati al valore attuale dei canoni residui, attualizzati al tasso incrementale del debito finanziario del Gruppo al 1° gennaio 2019. I beni a titolo oneroso sono valutati per un importo pari al valore dei canoni di locazione, rettificato dell'importo di eventuali canoni anticipati o maturati. La Società non ha leasing immobiliari rilevanti.

Il Gruppo ha utilizzato i seguenti accorgimenti pratici nell'applicare l'IFRS 16 alle locazioni precedentemente classificate come leasing operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione di non rilevare i diritti d'uso delle attività e passività per le locazioni con durata inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali di valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing se il contratto contiene opzioni per estendere o risolvere il leasing.

Al 1° gennaio 2019 il Gruppo non aveva leasing classificati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17.

Impatti della prima applicazione

In sede di prima applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato ulteriori diritti d'uso, inclusi gli investimenti immobiliari e le ulteriori passività per leasing, rilevando la differenza tra gli utili portati a nuovo. Di seguito si riepilogano gli effetti della prima applicazione.

Nella valutazione dei debiti per le locazioni classificate come leasing operativi, il Gruppo ha attualizzato i canoni di leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. Il tasso medio ponderato applicato è pari al 5,86%.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2019
Impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018 così come presentati dal bilancio consolidato del Gruppo	4.912
Impatto dell'attualizzazione	(825)
Impegni derivanti da leasing operativi attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019	4.088
Esenzione alla rilevazione per leasing di attività di modesto valore	-
Esenzione alla rilevazione per leasing a breve termine	(149)
Opzioni di proroga del leasing il cui esercizio è ragionevolmente certo	1.398
Valori attualizzati utilizzando il tasso debitorio incrementale al 1° gennaio 2019	5.337

A seguito dell'applicazione iniziale dell'IFRS 16, in relazione alle locazioni precedentemente classificate come leasing operativi, il Gruppo ha rilevato al 1° gennaio 2019 attività per Euro 5.337 migliaia di diritti d'uso e Euro 5.337 migliaia di debiti per leasing contenuti rispettivamente nell'Immobilizzazione diritto d'uso per beni in leasing, nelle Passività finanziarie non correnti per beni in leasing e nelle Passività finanziarie correnti per beni in leasing.

In relazione a tali contratti di leasing, ai sensi dell'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato gli ammortamenti e gli interessi passivi, anziché i costi per leasing operativi. Nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019, il Gruppo ha contabilizzato Euro 914 migliaia di ammortamenti e Euro 107 migliaia di interessi passivi su tali contratti di leasing. Al 30 settembre 2019 le passività per beni in leasing ammontano a Euro 2.638 migliaia e i diritti d'uso ammontano a Euro 2.587 migliaia.

Non sono stati contabilizzati ammortamenti per i beni con diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimento immobiliare.

Andamento dell'esercizio

6. Settori operativi

Il Gruppo Sanlorenzo è composto dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht;
- Divisione Bluegame.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti del Gruppo:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dal Gruppo. Nel dettaglio:

- il segmento Yacht si riferisce alle imbarcazioni a motore di lunghezza compresa tra 24 e 38 metri, prodotte da Sanlorenzo e GP Yachts. Le produzioni GP Yachts si riferiscono alle imbarcazioni prodotte e vendute dall'entità controllata GP Yachts, che non è identificata come un segmento separato poiché, nonostante un marchio dedicato, le sue caratteristiche sono in linea con i prodotti Sanlorenzo e il suo risultato non è separato o periodicamente rivisto dalla direzione del Gruppo Sanlorenzo. La partecipazione in GP Yachts è stata integralmente ceduta ai soci di minoranza in data 19 luglio 2019;
- il segmento Superyacht riguarda imbarcazioni a motore di lunghezza superiore a 40 metri con marchio Sanlorenzo;
- il marchio Bluegame si riferisce a sport utility yacht (con dimensioni inferiori a 24 metri e caratteristiche diverse da quelle di yacht e superyacht), venduti con il marchio Bluegame.

I dati finanziari per i tre segmenti sono periodicamente preparati e rivisti dal management del Gruppo che si basa su tali dati per analisi e decisioni operative e strategiche.

Aggregazione per segmenti

Come consentito dall'IFRS 8.12, i settori di attività Yacht e Superyacht sono aggregati in un segmento in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- a. natura dei prodotti: la natura del prodotto è simile per i due segmenti, le differenze dipendono sostanzialmente dalle dimensioni (e dai dettagli correlati);
- b. natura dei processi produttivi: è la stessa per i due segmenti;
- c. tipo o classe di clienti: questi segmenti hanno sostanzialmente gli stessi clienti o la stessa classe di clienti per i prodotti e servizi;
- d. metodi utilizzati per distribuire i prodotti: questi risultano gli stessi sia per Yacht che per Superyacht;
- e. natura del contesto normativo: non esistono differenze rispetto al contesto normativo alla base dell'attività dei due segmenti;
- f. margini come conseguenza dei punti in comune di cui ai punti precedenti: i due segmenti presentano una marginalità simile, le cui differenze non sono sostanziali ma piuttosto temporanee e dipendono dai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

Si noti inoltre che i due segmenti condividono le caratteristiche di base contrattuali comuni.

Il segmento Bluegame non risulta aggregato a Yacht e Superyacht poiché presenta peculiarità che non soddisfano i criteri di aggregazione secondo l'IFRS 8: caratteristiche dei prodotti (sport utility yacht) e produzione e vendita con un marchio dedicato.

Segmenti riportati

Sulla base degli step di identificazione e aggregazione evidenziati sopra, l'unico segmento presentato risulta essere quello aggregato comprendente Yacht e Superyacht. Il segmento Bluegame non supera la soglia per la presentazione separata ai sensi dell'IFRS 8, avendo registrato ricavi, profitti e attività al di sotto del 10% degli importi combinati di tutti i settori operativi identificati.

7. Ricavi e provvigioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Ricavi derivanti da contratti con clienti	362.732	267.284
Provvigioni	(9.576)	(11.327)
Ricavi netti	353.156	255.957

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, che sono generati dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate, sono riportati nella tabella precedente al lordo e al netto delle commissioni di agenzia pagate per la finalizzazione dei contratti di vendita.

I ricavi al lordo delle provvigioni corrisposte agli intermediari ammontano rispettivamente a Euro 362.732 migliaia e Euro 267.284 migliaia al 30 settembre 2019 e 2018.

Il fatturato lordo dei primi nove mesi del 2019 è superiore di Euro 95.448 migliaia rispetto a quello dei nove mesi al 30 settembre 2018 per effetto del rilevante incremento delle vendite di nuove imbarcazioni trainate da yacht e superyacht, solo parzialmente compensato da una diminuzione delle vendite di imbarcazioni usate.

I ricavi includono inoltre attività di manutenzione e altri servizi per tutte le tipologie di imbarcazioni per Euro 3.969 migliaia e Euro 2.455 migliaia al 30 settembre 2019 e 2018, rispettivamente, di cui vendite di ricambi per Euro 932 migliaia e Euro 657 migliaia al 30 settembre 2019 e 2018. Tali ricavi sono gestiti sulla base di specifici ordini ricevuti dai clienti e rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di imbarcazioni.

Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia di imbarcazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Nuovo	342.604	226.191
<i>di cui ricavi per manutenzione e altri servizi</i>	<i>3.969</i>	<i>2.455</i>
Usato	20.128	41.093
Totale ricavi derivanti da contratti con clienti	362.732	267.284

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove includono anche la proventizzazione degli acconti ricevuti da clienti che poi non hanno concluso l'acquisto dell'imbarcazione, con conseguente trattenuta da parte del Gruppo degli anticipi versati da tali clienti in conformità ai contratti sottoscritti. Tali importi sono riconosciuti a conto economico e sono stati pari a Euro 790 migliaia al 30 settembre 2019 (mentre al 30 settembre 2018 ammontavano a Euro 200 migliaia).

I ricavi per vendite di imbarcazioni usate ammontano a Euro 20.128 migliaia e Euro 41.093 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e 2018.

La ripartizione dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di imbarcazione è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Divisione Yacht	234.219	184.872
Divisione Superyacht	109.384	67.153
Divisione Bluegame	11.459	3.030
Altro incluso GP Yachts	7.670	12.229
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	362.732	267.284

I ricavi alla voce altro si riferiscono principalmente alla società GP Yachts la cui partecipazione in data 19 luglio 2019 è stata integralmente ceduta ai soci di minoranza.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Italia	44.167	48.402
Regno Unito	36.830	13.048
Altri paesi Europa	148.990	106.978
Americas	47.490	55.250
APAC	50.907	42.238
Medio Oriente e Africa	34.348	1.368
Totale	362.732	267.284

Performance obligation e criteri di contabilizzazione dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Natura e termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare ("performance obligation"), condizioni di pagamento significative e rilevazione del ricavo in conformità all'IFRS 15

La vendita di imbarcazioni nuove (94,5 % dei Ricavi lordi consolidati per i nove mesi al 30 settembre 2019) rispetta i requisiti per il trasferimento del controllo e l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"). In particolare, le imbarcazioni nuove sono costruite su specifiche richieste dei clienti e il Gruppo ha diritti contrattuali che tutelano il riconoscimento del margine della prestazione

completata fino alla data considerata. Alla stipula del contratto il cliente versa al Gruppo un importo a titolo di acconto che, in caso di rinuncia all'acquisto dell'imbarcazione, viene trattenuto e fatto confluire nei ricavi.

I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni siano consegnati al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost e i costi sono riconosciuti nel prospetto di utile e perdita quando sostenuti. In particolare, i ricavi prodotti in base allo stato di avanzamento delle commesse, non ancora fatturati al cliente e/o per la quota non coperta da acconti sono iscritti nella voce di stato patrimoniale "Attività derivanti da contratti". Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 19.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente. È stabilito in particolare un pagamento in acconto ad instaurazione del contratto e successivamente è prevista l'emissione di fatture al raggiungimento di precisi SAL (stati di avanzamento lavori).

La fattura generalmente viene emessa quindi:

- alla firma del contratto;
- al completamento dello scafo, della coperta e della sovrastruttura;
- al completamento della compartimentazione interna al grezzo;
- all'imbarco dei motori principali;
- all'ultimazione dei lavori, momento in cui l'imbarcazione è pronta per la consegna; contestualmente avviene la firma del "Verbale di Collaudo e Accettazione" e dell'"Atto di Trasferimento della Proprietà".

Si stima che buona parte del prezzo di una imbarcazione venga mediamente corrisposto a titolo di acconto (advance payment) ed in successive riprese durante il corso d'opera di svolgimento della commessa (stato avanzamento lavori) come sopra evidenziato, mentre solo una quota residuale risulta regolata a saldo in occasione della consegna finale del mezzo.

I differenziali determinati per singolo contratto tra gli importi fatturati e l'avanzamento dell'attività (o stato avanzamento lavori) sono rilevati tra le attività derivanti da contratti (ove positivi) o tra le passività derivanti da contratti (ove negativi) alla voce di stato patrimoniale "Attività derivanti da contratti".

L'adempimento della performance obligation correlata alle vendite di imbarcazioni usate (5,5% dei Ricavi consolidati per i nove mesi al 30 settembre 2019) è rilevato in un determinato momento nel tempo ("at a point in time"). In accordo alle condizioni contrattuali generalmente stabilite per le vendite di imbarcazioni usate, il trasferimento del controllo avviene con il passaggio della proprietà nel momento in cui è finalizzato l'atto di vendita.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente e devono essere saldate entro la data di consegna dell'imbarcazione usata.

Provvigioni

La voce "provvigioni" riporta un valore pari ad Euro 9.576 migliaia e ad Euro 11.327 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018. Essa si riferisce ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai dealer.

Al 30 settembre 2019 le provvigioni risultano diminuite rispetto al 30 settembre 2018 per Euro 1.751 migliaia.

Stagionalità delle operazioni

Il Gruppo non è storicamente soggetto a stagionalità. Gli andamenti più recenti dei ricavi e dell'utile operativo riportati nella tabella che segue appaiono trainati da una costante crescita dell'attività.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Novembre 2019	Ultimo trimestre 2018	Novembre 2018
Ricavi	362.732	119.100	267.284
Risultato d'esercizio prima degli ammortamenti e delle svalutazioni	48.640	15.111	20.434

Gruppo Sanlorenzo

8. Proventi e costi

Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	13	27
Ricavi diversi	718	2.420
Altri proventi	731	2.447

Gli altri proventi ammontano a Euro 731 migliaia e Euro 2.447 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e 2018.

I ricavi diversi si riferiscono principalmente alla Capogruppo ed includono i riaddebiti a fornitori principalmente per servizi loro resi.

Costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.297)	(807)
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	144.416	97.699
Costi per lavorazioni esterne	117.550	79.615
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(25.386)	3.566
Altri costi per servizi	40.246	31.470
Costi del lavoro	24.785	21.046
Altri costi operativi	2.564	2.808
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	2.369	2.573
Costi operativi	305.247	237.970

I costi operativi ammontano a Euro 305.247 migliaia e Euro 237.970 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e 2018.

Il lavoro svolto da Sanlorenzo e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo classificate come attività immateriali a vita utile definita. Nel corso del secondo semestre 2018 la Società ha deciso di coinvolgere nelle attività di sviluppo anche il personale interno, mentre nell'esercizio precedente aveva coinvolto solo fornitori esterni. Conseguentemente nel 2018 la Società ha iniziato a capitalizzare la quota parte dei costi del personale interno relativi allo sviluppo di nuove imbarcazioni.

I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono riferibili alla Capogruppo. L'incremento di Euro 46.717 migliaia nei primi nove mesi del 2019 è dovuto principalmente ai maggiori volumi di acquisto ed è in linea con l'incremento dei ricavi per la costruzione e vendita delle imbarcazioni.

L'esternalizzazione riguarda principalmente servizi di carpenteria navale, arredamenti chiavi in mano per yacht e superyacht, lavori elettrici e idraulici e l'allestimento degli interni ed esterni dell'imbarcazione. Il relativo costo è aumentato di Euro 37.935 migliaia dal 30 settembre 2018 al 30 settembre 2019.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente i costi per consulenze, le spese di trasporto, i compensi agli amministratori e ai sindaci, le spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione, sostenuti principalmente da Sanlorenzo e Bluegame. La voce aumenta di Euro 8.776 migliaia al 30 settembre 2019 rispetto al 30 settembre 2018.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è pari a Euro (25.386) migliaia e Euro 3.566 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e 2018. I lavori in corso si riferiscono a contratti con obblighi di prestazione che hanno una durata originaria prevista inferiore o pari a un anno e a contratti di durata superiore a un anno per i quali il contratto con il cliente non è stato finalizzato entro la fine dell'esercizio. Nel mese di settembre 2019, il decremento rispetto al mese di settembre 2018 è dovuto al completamento e alla vendita di imbarcazioni nei primi mesi di quest'anno.

I costi per il personale aumentano di Euro 3.739 migliaia nel 2019. L'andamento dell'organico è evidenziato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Dirigenti	30	35
Impiegati	341	326
Operai	87	107
Totale dipendenti	458	468

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Salari e stipendi	18.090	15.245
Oneri sociali	5.730	4.919
Trattamento di fine rapporto	937	835
Altri costi	28	47
Totale costi del lavoro	24.785	21.046

Gli altri costi operativi sono relativi principalmente alla pubblicità (Euro 1.546 migliaia e Euro 1.436 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e 2018) e ad altri costi diversi (Euro 996 migliaia e Euro 1.372 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e 2018). Al 30 settembre 2019 la voce presenta un decremento di Euro 244 migliaia rispetto al 30 settembre 2018.

Gli accantonamenti a fondi e svalutazioni per il 2019 includono accantonamenti per rischi per Euro 251 migliaia e altri accantonamenti per Euro 2.119 migliaia. La voce è aumentata di Euro 204 migliaia al 30 settembre 2019. Al 30 settembre 2018 la voce include accantonamenti per rischi per Euro 267 migliaia e altri accantonamenti per Euro 2.119 migliaia.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Ammortamento attività immateriali	3.328	2.943
Ammortamento attività materiali	7.657	4.775
Svalutazioni	-	1.120
Ammortamenti e svalutazioni	10.985	8.838

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano rispettivamente a Euro 10.985 migliaia e Euro 8.838 migliaia al 30 settembre 2019 e 2018. La variazione tra il 2019 e il 2018 è pari a Euro 2.147 migliaia ed è dovuta ai maggiori investimenti effettuati nel corso del 2019.

Al 30 settembre 2019 gli ammortamenti ammontano a Euro 3.328 migliaia e si riferiscono principalmente a marchi e brevetti (Euro 1.922 migliaia), spese di sviluppo (Euro 1.405 migliaia) e altre attività (Euro 1 migliaia). Gli ammortamenti di Euro 7.657 migliaia, inclusi dell'ammortamento sui diritti d'uso, riguardano principalmente attrezzature industriali e commerciali (Euro 3.703 migliaia), terreni e fabbricati (Euro 2.358 migliaia), altri beni (Euro 893 migliaia) e impianti e macchinari (Euro 703 migliaia).

Al 30 settembre 2018 gli ammortamenti ammontano a Euro 2.943 migliaia e si riferiscono principalmente a marchi e brevetti (Euro 1.557 migliaia), a spese di sviluppo (Euro 1.136 migliaia) e ad altre attività (Euro 250 migliaia). Gli ammortamenti, pari a Euro 4.775 migliaia, riguardano principalmente attrezzature industriali e commerciali (Euro 2.691 migliaia), terreni e fabbricati (Euro 1.465 migliaia), altri beni (Euro 425 migliaia) e impianti e macchinari (Euro 194 migliaia).

Le svalutazioni al 30 settembre 2018 si riferiscono all'avviamento di Sanlorenzo of the Americas (Euro 968 migliaia) e di Bluegame (Euro 152 migliaia).

9. Oneri finanziari netti

La voce comprende:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Proventi finanziari	24	2
Oneri finanziari	(2.956)	(2.732)
Oneri finanziari netti	(2.932)	(2.730)

Gli oneri finanziari netti sono pari ad Euro (2.932) migliaia e ad Euro (2.730) migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Interessi attivi verso istituti di credito	24	2
Utili su cambi	-	-
Proventi finanziari	24	2

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Interessi passivi verso istituti di credito	2.220	1.676
Oneri bancari diversi	440	700
Interessi passivi verso terzi	50	123
Altri oneri finanziari	116	13
Perdite su cambi	130	220
Oneri finanziari	2.956	2.732

10. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile ai soci della Controllante e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie per ciascun periodo.

A tale riguardo si specifica che il capitale sociale e il numero delle azioni della Controllante sono rimasti invariati dal 30 settembre 2018 al 30 settembre 2019 rispettivamente pari a Euro 30 milioni.

Si precisa che durante il periodo in essere non erano in circolazione potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

<i>(in Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Utile dell'esercizio	24.332.506	5.288.072
Numero delle azioni	30.000.000	30.000.000
Utile attribuibile alle quote dei soci per azione	0,81	0,18

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono rilevate per un importo determinato moltiplicando l'utile/(perdita) al lordo delle imposte del periodo intermedio di riferimento per la migliore stima da parte della direzione aziendale dell'aliquota fiscale media ponderata attesa per l'intero esercizio, rettificata per l'effetto fiscale di alcune voci rilevate integralmente nel periodo intermedio. In quanto tale, l'aliquota fiscale effettiva nel bilancio intermedio può differire dalla stima della direzione aziendale dell'aliquota fiscale effettiva per il bilancio annuale.

Le imposte sul reddito al 30 settembre 2019 e 2018 ammontano rispettivamente a Euro 10.100 migliaia e Euro 2.566 migliaia.

L'aliquota fiscale consolidata effettiva del Gruppo per i nove mesi al 30 settembre 2019 è pari al 29,3% (32,7% nei nove mesi al 30 settembre 2018). La variazione dell'aliquota fiscale effettiva è stata determinata principalmente

dalla variazione dell'incidenza degli incentivi fiscali e delle perdite delle società controllate per le quali non sono state rilevate imposte differite attive.

Attività e passività per imposte correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività per imposte correnti	2.786	3.108
Passività per imposte correnti	(6.730)	(3.334)
Totale	(3.944)	(226)

Le attività e passività fiscali correnti nette ammontano rispettivamente a Euro (3.944) migliaia ed Euro (226) migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Sono costituite principalmente da IRES e IRAP e dai relativi acconti d'imposta.

Attività nette per imposte differite

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività nette per imposte differite	229	2.034

Il saldo evidenzia la differenza tra le imposte differite attive e passive sorte negli anni.

Le imposte differite attive nette ammontano rispettivamente a Euro 229 migliaia e Euro 2.034 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Le principali differenze temporanee che hanno dato luogo alle imposte anticipate riguardano gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, le svalutazioni di imbarcazioni usate, le perdite di valore di attività finanziarie, l'ammortamento del marchio Sanlorenzo contabilizzato negli esercizi precedenti e le rettifiche di valore su crediti e finanziamenti. Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative alle imposte sul reddito dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti da versare negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile. Il Gruppo ha rilevato le imposte differite passive calcolate utilizzando le aliquote in vigore sull'incremento del valore contabile dei fabbricati di proprietà del Gruppo, allocando parte dell'avviamento (negli esercizi precedenti).

Attività

12. Immobili, impianti e macchinari

La voce ammonta a Euro 111.822 migliaia e Euro 78.471 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione della voce ad ogni data di riferimento.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Valore contabile al 31 dicembre 2018	34.947	17.320	2.788	4.018	19.397	78.471
Movimenti del periodo:						
Consolidamento Polo Nautico	14.030	6	1.067	3	1.735	16.841
Incrementi	1.962	2.046	973	1.280	17.283	23.544
Decrementi	-	-	(117)	(296)	-	(413)
Riclassifiche	-	2.934	-	-	(2.934)	-
Ammortamento	(2.291)	(3.458)	(349)	(645)	-	(6.743)
Utilizzo fondo	-	-	86	37	-	123
Costo storico	72.296	49.448	8.875	10.592	35.481	176.693
Fondo ammortamento	(23.648)	(30.600)	(4.427)	(6.195)	-	(64.870)
Valore contabile 30 settembre 2019	48.648	18.848	4.448	4.397	35.481	111.822

Al 30 settembre 2019 le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

- terreni e fabbricati per Euro 48.648 migliaia (Euro 34.947 migliaia al 31 dicembre 2018), costituiti principalmente dai fabbricati della Capogruppo nei siti produttivi di Ameglia, Viareggio e La Spezia;
- attrezzature industriali per Euro 18.848 migliaia (Euro 17.320 migliaia al 31 dicembre 2018), costituite principalmente da attrezzature tecniche, in gran parte di proprietà della Capogruppo, per il ponteggio e per la movimentazione e l'estrazione di stampi in vetroresina;
- impianti e macchinari per Euro 4.448 migliaia (Euro 2.788 migliaia al 31 dicembre 2018), interamente di proprietà della Capogruppo e costituiti principalmente da impianti antincendio e di aspirazione;
- altri beni per Euro 4.397 migliaia (Euro 4.018 migliaia al 31 dicembre 2018), costituiti principalmente da mobili e arredi per ufficio, attrezzature per fiere e apparecchiature elettroniche;
- immobilizzazioni in corso per Euro 35.481 migliaia (Euro 19.397 migliaia al 31 dicembre 2018), relative principalmente alla Capogruppo con una quota minima di proprietà di Bluegame. Includono principalmente i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi edifici (uffici e magazzini) per l'ampliamento del sito produttivo di Ameglia e per la costruzione di una seconda banchina presso il sito di La Spezia.

Al 30 settembre 2019 gli immobili, impianti e macchinari del Gruppo registrano incrementi per Euro 23.544 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente per immobilizzazioni in corso per Euro 17.283 migliaia, per attrezzature industriali per Euro 2.046 migliaia e per terreni e fabbricati per Euro 1.962 migliaia. In particolare, l'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente ai siti produttivi in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente l'attuale sito produttivo.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 Polo Nautico Società Consortile a responsabilità limitata è stata inclusa nell'area di consolidamento ed ha apportato immobili, impianti e macchinari per Euro 16.841 migliaia.

13. Diritti d'uso per beni in leasing

Il diritto di utilizzo per beni in leasing è relativo all'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 per un importo di Euro 2.587 migliaia al 30 settembre 2019. Ulteriori informazioni sono state fornite nella nota 5.

La contabilizzazione del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 ha generato un incremento di Euro 5.337 migliaia al 1° gennaio 2019.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Valore contabile al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Movimenti del periodo:					
Prima applicazione IFRS 16	934	919	2.945	539	5.337
Incrementi	8	-	-	266	274
Decrementi	-	-	(2.110)	-	(2.110)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento	(67)	(245)	(354)	(248)	(914)
Utilizzo fondo	-	-	-	-	-
Costo storico	942	919	835	805	3.501
Fondo ammortamento	(67)	(245)	(354)	(248)	(914)
Valore contabile al 30 settembre 2019	875	674	481	557	2.587

I decrementi per Euro 2.110 migliaia sono attribuibili agli asset di GP Yachts S.r.l., la cui partecipazione è stata venduta agli azionisti di minoranza il 19 luglio 2019.

14. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in una business combination è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie della combination, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Avviamento	10.267	10.267

Al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018 l'avviamento è rimasto invariato a Euro 10.267 migliaia.

L'avviamento nasce dalla fusione nel 2008 della ex controllante Happy Life S.r.l. e della sua controllata FlyOpen S.p.A. in Sanlorenzo S.p.A.

15. Attività immateriali con vita utile definita

La voce ammonta a Euro 25.584 migliaia e Euro 25.103 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione della voce ad ogni data di riferimento.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore contabile al 31 dicembre 2018	10.356	36	8.812	5.899	25.103
Movimenti del periodo:					
Incrementi	346	3	1.028	2.432	3.809
Decrementi	-	(1.356)	-	-	(1.356)
Riclassifiche	-	-	785	(785)	-
Ammortamento	(1.922)	(1)	(1.405)	-	(3.328)
Utilizzo fondo	-	1.356	-	-	1.356
Costo storico al 30 settembre 2019	32.021	1.309	21.939	7.546	62.816
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 30 settembre 2019	(23.241)	(1.271)	(12.719)	-	(37.232)
Valore contabile al 30 settembre 2019	8.780	38	9.220	7.546	25.584

Con riferimento ai costi di sviluppo presentati nel bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A. al 30 settembre 2019 e 2018 non sono stati individuati indicatori di impairment.

Al 30 settembre 2019 le attività immateriali a vita utile definita sono costituite da:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili per Euro 8.780 migliaia (Euro 10.356 migliaia al 31 dicembre 2018), relativi principalmente alla Capogruppo. In particolare, la voce comprende la concessione acquisita con il ramo d'azienda ex Cantieri San Marco nel secondo semestre 2018 (Euro 4.062 migliaia), il marchio Sanlorenzo (Euro 2.913 migliaia) e il diritto di ormeggio acquisito dalla Capogruppo nel Porto di La Spezia (Porto di Mirabello) valido fino al 2067 per un valore contabile di Euro 1.805 migliaia. Il diritto di ormeggio è aumentato nel 2018 in quanto il Gruppo ha ampliato lo spazio disponibile mantenendo la durata del diritto fino al 2067.
- Altri beni per Euro 38 migliaia (Euro 36 migliaia al 31 dicembre 2018).
- Spese di sviluppo per Euro 9.220 migliaia (Euro 8.812 migliaia al 31 dicembre 2018), comprendenti i costi di progettazione e sviluppo di nuovi yacht sostenuti dalla Capogruppo e da Bluegame.
- Immobilizzazioni in corso per Euro 7.546 migliaia (Euro 5.899 migliaia al 31 dicembre 2018), costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di yacht.

Recuperabilità costi di sviluppo

Al 30 settembre 2019 le attività immateriali per lo sviluppo di nuove imbarcazioni e soluzioni innovative in fibra di vetro, acciaio e alluminio per imbarcazioni di medie e grandi dimensioni ammontano a Euro 9.220 migliaia.

Il Gruppo ammortizza i costi di progettazione in otto anni con un'aliquota del 12,5%.

Lo sviluppo dei progetti richiede normalmente da uno a tre anni (circa 18 mesi per le imbarcazioni in vetroresina) e il Gruppo riconosce abitualmente i relativi costi in tale periodo. La fase di progettazione si conclude con la costruzione del prototipo e il modello è definitivo per la vendita sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, il Gruppo può successivamente sostenere costi di progettazione se decide di migliorare l'imbarcazione, di ridisegnarla o se il cliente ne richiede la personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

16. Impairment test

Come richiesto dallo IAS 36, alla data del bilancio infrannuale abbreviato, la Società ha valutato, sulla base di informazioni provenienti da fonti esterne ed interne, se vi fossero indicazioni di perdita di valore delle attività.

La Società ha scelto di effettuare l'impairment test sull'avviamento e sulle spese di sviluppo alla fine dell'esercizio (31 dicembre).

A livello di Gruppo è stata valutata l'esistenza di indicatori di perdita di valore come richiesto dal paragrafo 12 dello IAS 36. Considerando che i risultati positivi al 30 settembre 2019 appaiono sostanzialmente in linea con quelli previsti nel budget previsto per l'impairment test di fine esercizio, la Società ha ritenuto che non ci fossero trigger events e non fosse necessario effettuare impairment test; tuttavia, tali andamenti saranno attentamente monitorati nei prossimi mesi al fine di individuare tempestivamente gli elementi che possono determinare la necessità di effettuare i suddetti test.

17. Partecipazioni e altre attività non correnti

La composizione della voce "Partecipazioni e altre attività non correnti" è riportata nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Imprese collegate	-	-
Altre imprese	57	33
Altri crediti	310	310
Partecipazioni e altre attività non correnti	367	343

Le variazioni relative alle imprese collegate e alle altre imprese intervenute nel periodo oggetto di analisi sono mostrate nella tabella sottostante:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Valore contabile al 31 dicembre 2018	-	33	33
Movimenti del periodo:			
Incrementi/Aumenti di capitale	-	24	24
Valore contabile al 30 settembre 2019	-	57	57

Le partecipazioni in altre imprese ammontano rispettivamente a Euro 57 migliaia e Euro 33 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Includono partecipazioni non significative in società e consorzi non consolidati.

La variazione nei primi nove mesi del 2019 è pari ad Euro 24 migliaia ed è dovuta principalmente all'acquisto di una partecipazione pari a circa l'1,9% nella società consortile a responsabilità limitata Distretto Ligure Tecnologie Marine Scrl ("DLTM").

Gli altri crediti ammontano a Euro 310 migliaia al 30 settembre 2019. La voce comprende principalmente il deposito cauzionale di Euro 309 migliaia versato alla società consortile Polo Nautico S.c.r.l. per l'acquisto della quota di pertinenza del Gruppo del sito produttivo di Viareggio.

18. Rimanenze

La tabella seguente riporta la composizione della voce al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.710	4.957
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	51.404	23.034
Prodotti finiti	27.180	15.227
Fondo svalutazione prodotti finiti	(1.234)	(3.895)
Rimanenze	84.060	39.323

Le rimanenze ammontano rispettivamente a Euro 84.060 migliaia e Euro 39.323 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

La voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" include i materiali necessari per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono a commesse di costruzione di imbarcazioni che non sono state finalizzate con il cliente prima della chiusura del periodo. L'incremento di Euro 28.370 migliaia tra il 30 settembre 2019 e il 31 dicembre 2018 è dovuto alla generale crescita del business.

I prodotti finiti sono costituiti da imbarcazioni usate ritirate in permuta, che sono contabilizzate al fair value al momento del loro ricevimento da parte del Gruppo. Tale fair value viene rimisurato ad ogni data di bilancio per allinearli al valore di presunto realizzo dell'imbarcazione attraverso il fondo svalutazione magazzino.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, il Gruppo si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usi della Società rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale del Gruppo, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo.

La valutazione delle imbarcazioni usate si basa su una perizia di un esperto indipendente che tiene conto dei fattori di cui sopra e delle condizioni generali di ogni imbarcazione.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino nel periodo è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo
Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2018	3.895
Accantonamenti	1.234
Utilizzi	(3.895)
Fondo svalutazione prodotti finiti al 30 settembre 2019	1.234

Il decremento del fondo è legato alla diminuzione dei prodotti finiti a magazzino.

19. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività derivanti da contratti (lorde)	309.882	239.867
Acconti da clienti	(223.103)	(145.050)
Attività derivanti da contratti (nette)	86.779	94.817

Con riferimento a ciascuna chiusura di periodo, i ricavi relativi alle attività ancora da espletare nei confronti del cliente sono pari ai seguenti importi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Yacht	242.109	158.413
Superyacht	205.967	160.597
Totale	448.077	319.011

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciute secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media).

L'importo di Euro 448.077 migliaia relativo a ricavi relativi alle attività ancora da espletare nei confronti del cliente al 30 settembre 2019 include un importo pari a Euro 8.006 migliaia riferito ad un contratto con la controllante HHL per la vendita alla stessa del prototipo dello yacht SX112. Tale contratto, firmato in data 26 giugno 2019, è stato debitamente approvato del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo ai sensi della norma in tema di conflitto di interesse. Il prezzo per la compravendita dello yacht, pari a Euro 8.070 migliaia, è stato valutato di mercato da parte del Consiglio di Amministrazione tenuto conto del fatto che si tratta di prototipo, dell'assenza di spese di mediazione e della disponibilità dell'acquirente a concedere l'imbarcazione a Sanlorenzo per lo

svolgimento di attività commerciali e di marketing e per la partecipazione a saloni ed eventi delle prossime stagioni nautiche.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti per lavori da eseguire	2.118	2.585
Totale acconti ricevuti da clienti	259.276	195.445
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(223.103)	(145.050)
Passività derivanti da contratti (nette)	38.291	52.980

La voce presenta un valore netto di Euro 38.291 migliaia ed Euro 52.980 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. La variazione di Euro (14.698) migliaia tra il 30 settembre 2019 e il 31 dicembre 2018 è strettamente legata all'incremento della produzione registrato nei primi nove mesi del 2019 e al conseguente aumento della porzione di acconti portata a riduzione delle attività derivanti da contratti.

Tra il 31 dicembre 2018 e il 30 settembre 2019 la Società non ha registrato variazioni significative nel giudizio e nelle stime relative alla valutazione del budget a vita intera che hanno influenzato le variazioni delle attività e passività contrattuali.

I debiti derivanti da contratti in essere al 31 dicembre 2018 e al 30 settembre 2019 sono stati iscritti tra i ricavi dell'esercizio successivo ad eccezione dell'importo di Euro 895 migliaia relativo a una parte di acconto ricevuta da un cliente per la vendita di un'imbarcazione oggetto di contenzioso con il cliente stesso.

20. Crediti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti verso clienti	15.792	32.453
Fondo Svalutazione Crediti	(379)	(1.071)
Totale crediti commerciali	15.413	31.382

I crediti commerciali ammontano rispettivamente a Euro 15.413 migliaia e Euro 31.382 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Al 30 settembre 2019 i crediti commerciali diminuiscono di Euro 15.969 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

Il picco dei crediti verso terzi al 31 dicembre 2018 è dovuto principalmente ai crediti non incassati a fine esercizio e che sono stati successivamente incassati nei primi mesi del 2019.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli anni a fronte dei crediti deteriorati che vengono ancora iscritti in attesa del completamento della relativa procedura di conciliazione giudiziale o di recupero stragiudiziale. Il Gruppo ritiene che il fondo svalutazione crediti sia adeguato a coprire rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

La movimentazione del fondo tra il 31 dicembre 2018 e il 30 settembre 2019 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018	1.071
Utilizzi/Rilasci	(692)
Accantonamenti	-
Fondo svalutazione crediti al 30 settembre 2019	379

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Paesi Bassi	3.814	1.139
Germania	3.022	4.024
Italia	2.029	5.020
Altri paesi Europa	3.766	4.056
Americas	257	8.312
Arabia Saudita	1.000	-
Altri paesi Medio Oriente	521	9
Hong Kong	33	6.773
Altri paesi APAC	971	2.036
Africa	-	13
Crediti verso clienti	15.413	31.382

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

30 settembre 2019 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Crediti verso clienti	9.672	5.255	533	316	15.776
Fondo svalutazione crediti	-	-	(63)	(316)	(379)
Crediti per clienti da fatturare	16	-	-	-	16
Totale crediti verso clienti	9.688	5.255	470	-	15.413

31 dicembre 2018 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Crediti verso clienti	16.916	3.515	360	1.133	21.924
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(1.071)	(1.071)
Crediti per clienti da fatturare	10.529	-	-	-	10.529
Totale crediti verso clienti	27.445	3.515	360	62	31.382

21. Altre attività correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Acconti a fornitori	18.279	15.709
Altri crediti	7.004	3.559
Crediti tributari per altre imposte	9.583	8.012
Costi per acquisizione contratti	5.912	6.633
Ratei e risconti attivi	2.257	2.111
Crediti diversi ed altre attività correnti	43.035	36.024

Le altre attività correnti ammontano rispettivamente a Euro 43.035 migliaia e a Euro 36.024 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Tutti i crediti sono considerati esigibili e, pertanto, non sono stati oggetto di svalutazione.

L'incremento della voce, pari a Euro 7.714 migliaia tra il 31 dicembre 2018 e il 30 settembre 2019, è dovuto principalmente ai maggiori acconti a fornitori (Euro 2.263 migliaia) legati ai maggiori volumi di attività del Gruppo. Inoltre, i costi per l'acquisizione di contratti relativi alle commissioni di agenzia sono decrementati nello stesso periodo di Euro 721 migliaia. I costi di agenzia sono stati rilevati a conto economico in base ad un criterio temporale che segue i lavori in corso della relativa imbarcazione.

Le altre attività fiscali attive comprendono principalmente l'IVA relativa alla Capogruppo e a Bluegame S.r.l. e ammontano rispettivamente a Euro 9.583 migliaia e Euro 8.012 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. La generazione di grandi patrimoni IVA di anno in anno è tipica del settore di appartenenza del Gruppo.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	43.177	48.619
Denaro e valori in cassa	68	140
Disponibilità liquide	43.245	48.759

Le disponibilità liquide ammontano rispettivamente a Euro 43.245 migliaia e Euro 48.759 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Il rendiconto finanziario fornisce maggiori informazioni sulle variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

23. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

Le altre attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati comprendono i crediti finanziari verso controllante e collegate, i conti correnti vincolati e i titoli obbligazionari.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti finanziari verso controllante	-	70
Conti correnti vincolati	6.500	16.100
Strumenti derivati attivi	-	291
Totale altre attività finanziarie	6.500	16.461

Gli strumenti derivati attivi ammontano rispettivamente a Euro 0 migliaia e Euro 291 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Comprendono coperture su tassi di cambio (EUR/USD) e coperture su tassi di interesse con un Fair Value (Mark to Market) positivo alla data di bilancio. Il Gruppo utilizza strumenti derivati a copertura del rischio di fluttuazione del dollaro USA per le vendite in tale valuta e del rischio di incremento dei tassi di interesse sui finanziamenti.

I crediti verso controllante, pari a Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2018, sono costituiti principalmente da un finanziamento concesso a WindCo S.p.A. nello stesso anno e compensato nel primo semestre 2019.

I conti correnti vincolati ammontano a Euro 6.500 migliaia e Euro 16.100 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e comprendono i conti correnti vincolati relativi, per Euro 6.500 migliaia e Euro 15.000 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, ad un mutuo stipulato con Credit Agricole Carispezia. L'importo di Euro 1.100 migliaia registrato al 31 dicembre 2018 si riferisce alla proposta irrevocabile per l'acquisizione di alcuni asset di Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione.

Patrimonio netto e passività

24. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto di Gruppo

La composizione del patrimonio netto del Gruppo è riportata nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve								Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
			Totale Altre riserve	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva di consolidamento	Riserva di capitale post fusione	Avanzo di fusione	Riserva IAS19	Riserva cash flow hedge				
Valore al 31 dicembre 2018	30.000	14.781	992	3.557	(22)	(2.537)	133	235	(116)	(259)	12.436	58.209	(1.843)	56.366
Destinazione utile di esercizio			12.436	536	11.900						(12.436)	-		-
Effetto riserva derivato			(941)							(941)		(941)		(941)
Effetto riserva IAS19			16						16	-		16		16
Distribuzione di dividendi			(15)		(15)							(15)		(15)
Altre variazioni			(523)		(480)	(43)						(523)	307	(216)
Risultato del periodo											24.315	24.315	17	24.332
Valore al 30 settembre 2019	30.000	14.781	11.965	4.093	11.383	(2.580)	133	235	(100)	(1.200)	24.315	81.061	(1.519)	79.543

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale esistente al 30 settembre 2019, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 30.000 migliaia e risulta costituito da n. 30.000.000 di azioni da nominali Euro 1 [uno] cadauna.

I possessori di azioni ordinarie hanno diritto a ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nell'assemblea della società. Gli eventuali diritti delle azioni della società detenuti dal Gruppo sono sospesi fino alla riemissione di tali azioni.

In accordo con la proposta di fusione inversa tra WindCo e Sanlorenzo, a seguito della stessa le azioni Sanlorenzo sono state assegnate proporzionalmente agli azionisti della WindCo con la corrispondente rideterminazione del numero di azioni di spettanza dell'altro azionista minoritario di Sanlorenzo senza aumento del capitale sociale della Società. Ulteriori dettagli sono stati forniti nella nota 33.

Riserva sovrapprezzo azioni

Il sovrapprezzo di Euro 14.781 migliaia è il risultato degli aumenti di capitale deliberati dagli azionisti nel 2011 e nel 2013 e del suo parziale utilizzo nel 2014 per un aumento gratuito di capitale sociale, con un decremento di Euro 16.147 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo.

Natura e finalità delle riserve

La composizione delle altre riserve è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Riserva legale	4.093	3.557
Riserva Straordinaria	11.383	(22)
Riserva di consolidamento	(2.580)	(2.537)
Riserva di capitale post fusione	133	133
Avanzo di fusione	235	235
Riserva IAS19	(100)	(116)
Riserva cash flow hedge	(1.200)	(259)
Altre riserve	11.965	992

La voce accoglie:

- La Riserva post fusione, in capo alla Società, con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 133 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.
- La Riserva di consolidamento, che include la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni di Gruppo e la quota di patrimonio netto delle società partecipate. La voce è negativa per Euro 2.580 migliaia e Euro 2.537 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.
- La Riserva straordinaria, costituita dalla Capogruppo, di Euro 11.383 migliaia e Euro (22) migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Il decremento della riserva al 1° gennaio 2019 di Euro 35.849 migliaia è dovuto all'effetto della fusione inversa con WindCo. Nel mese di gennaio 2019 la Società ha distribuito dividendi per ulteriori Euro 3.800 migliaia. In conseguenza della fusione con la controllante WindCo, che alla data del 28 giugno 2019 possedeva il 99,6% del capitale sociale, con effetti fiscali e contabili retrodatati al 1° gennaio 2019, l'impatto netto sul patrimonio netto derivante dalla distribuzione dei dividendi al 30 settembre 2019 è stato pari a Euro 15 migliaia di pertinenza degli azionisti di minoranza.
- L'Avanzo di fusione di Euro 235 migliaia relativo alla Capogruppo e formatosi dopo l'operazione di fusione per incorporazione con Eureka Imbarcazioni S.r.l. avvenuta nell'anno 2012.

Gruppo Sanlorenzo

- La Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi, costituita dalla Capogruppo, pari a Euro (1.200) migliaia e Euro (259) migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.
- La Riserva IAS 19, che include gli importi della valutazione dei benefici ai dipendenti con valutazione attuariale. Ha un saldo negativo per Euro 100 migliaia ed Euro 116 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.
- La Riserva legale, che include gli importi stanziati dalla Capogruppo per Euro 4.093 migliaia e Euro 3.557 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, in conformità alle disposizioni del Codice Civile.

Patrimonio netto di terzi

Il decremento del patrimonio netto di pertinenza di terzi è dovuto principalmente alla perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi. La voce ammonta a Euro (1.519) migliaia ed Euro (1.843) migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

25. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli stakeholder, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale e il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione opera al fine di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

26. Passività finanziarie

L'esposizione finanziaria si presenta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	97.023	101.593
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	9.000	12.829
Debiti finanziari non correnti	106.023	114.422
Debiti verso banche a breve	25.637	25.249
<i>di cui finanziamenti</i>	23.489	24.170
<i>di cui anticipi</i>	1.546	741
<i>altri debiti finanziari a breve</i>	602	338
Debiti verso altri finanziatori a breve	48	70
Passività per strumenti derivati di copertura (parte corrente)	2.309	923
Debiti finanziari correnti	27.994	26.242

I debiti finanziari non correnti ammontano rispettivamente a Euro 106.023 migliaia e Euro 114.422 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Comprendono i finanziamenti bancari e i finanziamenti contratti dalla Capogruppo e da Bluegame.

I debiti finanziari correnti ammontano rispettivamente a Euro 27.994 migliaia e Euro 26.242 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Si riferiscono principalmente a finanziamenti bancari a breve termine per Euro 23.489 migliaia e Euro 24.170 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018 rispettivamente, e a conti correnti anticipati relativi alla Capogruppo e alla controllata Bluegame S.r.l, pari rispettivamente a Euro 1.546 migliaia e Euro 741 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

La parte non corrente degli altri debiti finanziari ammonta a Euro 9.000 migliaia riferiti a un finanziamento soci non fruttifero al 30 settembre 2019 e Euro 12.829 migliaia al 31 dicembre 2018, mentre la parte corrente ammonta a Euro 48 migliaia e Euro 70 migliaia, rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione della voce ad ogni data di riferimento:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2018	140.664
Variazione anticipi	805
Variazione fair value strumenti derivati	1.386
Incasso nuovi finanziamenti	6.098
Rimborso finanziamenti	(11.349)
Variazione altri debiti finanziari a breve	(6.225)
Incasso nuovi finanziamenti per leasing - Applicazione IFRS 16	3.502
Rimborso debiti per leasing	(864)
Passività finanziarie al 30 settembre 2019	134.017

Al 30 settembre 2019 e come negli esercizi precedenti, la Capogruppo è tenuta al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) ed è inoltre soggetta a restrizioni o vincoli in relazione alle disponibilità liquide. In particolare, la Società dispone di un conto corrente vincolato di Euro 6.500 migliaia costituito a garanzia di un finanziamento con Credit Agricole Carispezia.

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza	30 settembre 2019						31 dicembre 2018					
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	1,6%	2025	4.114	(25)	4.089	589	3.176	324	4.413	(66)	4.349	590	2.502	1.257
BNL – Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	3,8%	2019	521	(2)	519	519	-	-	1.042	(17)	1.025	1.025	-	-
Banco BPM – Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1,5%	2022	2.895	(50)	2.845	1.024	1.821	-	3.684	(79)	3.605	1.015	2.590	-
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3M 13.07.22	0,9%	2022	1.800	(1)	1.799	749	1.050	-	2.250	(2)	2.248	599	1.649	-
UniCredit – Mutuo chirografario €15M 31.12.22	1,4%	2022	9.750	(33)	9.717	2.983	6.734	-	12.000	(49)	11.951	2.979	8.972	-
MPS – Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	0,9%	2019	-	-	-	-	-	-	1.071	(1)	1.070	1.070	-	-
Cassa Di Risparmio Di Bra – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	3.531	(10)	3.521	989	2.532	-	4.269	(15)	4.254	979	3.275	-
UBI – Mutuo chirografario €5M 06.06.21	1,1%	2021	2.938	(9)	2.929	1.666	1.263	-	4.179	(18)	4.161	1.646	2.515	-
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	1,1%	2023	5.250	(11)	5.239	1.495	3.744	-	6.375	(16)	6.359	1.494	4.865	-
Creval – Mutuo chirografario €7M 05.07.23	1,8%	2023	5.648	(10)	5.638	1.371	4.267	-	6.664	(14)	6.650	1.352	5.298	-
Carige – Mutuo chirografario €2,5M 28.02.19	0,9%	2019	-	-	-	-	-	-	418	-	418	418	-	-
Banco Di Sardegna – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	3.531	(10)	3.521	989	2.532	-	4.269	(15)	4.254	979	3.275	-
Carige – Mutuo chirografario €5M 31.12.23	1,4%	2023	4.515	(16)	4.499	974	3.525	-	5.000	(22)	4.978	966	4.012	-
Banco BPM – Mutuo chirografario €6M 29.12.23	0,8%	2023	5.412	(33)	5.379	1.169	4.210	-	6.000	(44)	5.956	1.162	4.794	-
MPS – Mutuo chirografario €6M 31.12.23	1,1%	2023	5.400	(22)	5.378	1.191	4.187	-	6.000	(30)	5.969	1.190	4.779	-
Crédit Agricole Carispezia – Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	1,3%	2028	14.630	(100)	14.530	1.473	6.126	6.931	15.000	(116)	14.884	721	6.054	8.109
Banco BPM – Mutuo chirografario €350k 31.01.22	2,8%	2022	209	-	209	87	122	-	273	(1)	271	85	186	-
LH Finance – Finanziamento \$4,2M 30.06.19	3,0%	2019	-	-	-	-	-	-	4.010	-	4.010	4.010	-	-
Banco BPM – Mutuo ipotecario €20M 30.06.2025	2,1%	2025	11.223	-	11.223	1.903	7.889	1.431	-	-	-	-	-	-
UniCredit/Mediocredito Italiano – Finanziamento €40M 30.06.2025	2,5%	2025	40.070	(593)	39.477	4.318	27.581	7.578	40.070	(722)	39.348	1.890	34.453	3.005
Totale			121.437	(925)	120.512	23.489	80.759	16.264	126.987	(1.227)	125.760	24.170	89.220	12.372

27. Debiti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti verso fornitori	145.991	113.353
Debiti commerciali	145.991	113.353

I debiti commerciali includono i debiti verso fornitori e i debiti verso imprese collegate.

I debiti verso fornitori aumentano di Euro 32.372 migliaia al 30 settembre 2019 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Di seguito la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Italia	138.574	107.158
Altri paesi Europa	6.081	4.507
Americas	1.280	1.522
APAC	56	132
Medio Oriente	-	-
Debiti commerciali	145.991	113.319

Di seguito si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra parte corrente e non corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti verso fornitori	145.991	113.353
<i>di cui correnti</i>	<i>145.991</i>	<i>113.353</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debiti verso fornitori	145.991	113.353

L'ageing dei debiti commerciali per i periodi analizzati è il seguente:

30 settembre 2019 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-30	30-365	365+	
Debiti commerciali	51.442	56.303	-	-	107.745
Debiti commerciali per fatture da ricevere	38.246	-	-	-	38.246
Debiti commerciali	89.688	56.303	-	-	145.991

31 dicembre 2018 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-30	30-365	365+	
Debiti commerciali	86.710	19.839	-	-	106.549
Debiti commerciali per fatture da ricevere	6.804	-	-	-	6.804
Debiti commerciali	93.514	19.839	-	-	113.353

Debiti commerciali verso fornitori per Euro 28.383 migliaia scaduti il 15 settembre 2019 e per Euro 27.920 migliaia in scadenza il 30 settembre 2019 sono stati integralmente pagati nei primi giorni di ottobre, riducendo così successivamente l'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori.

28. Altre passività correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti verso soci per finanziamenti	-	50
Debiti verso istituti previdenziali	-	1.939
Altri debiti	13.331	6.572
Ratei e risconti	5.451	4.487
Altre passività correnti	18.782	13.048

I debiti verso soci per finanziamenti, pari a Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2018, mostrano il finanziamento infruttifero a breve termine erogato a Bluegame da parte dei soci e rimborsato nel corso del primo semestre del 2019.

I debiti verso istituti previdenziali, relativi a INPS, INAIL e Previdai per contributi su salari e stipendi sono rappresentati dal debito del Gruppo alla data di riferimento del bilancio. Ammontano al 30 settembre 2019 a Euro 0 migliaia a fronte di un importo di Euro 1.939 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Le altre passività ammontano rispettivamente a Euro 13.331 migliaia e Euro 6.572 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Si riferiscono principalmente alla Capogruppo ed includono i debiti verso il personale dipendente e l'accantonamento per i canoni di locazione dei capannoni di Viareggio e Massa ex FIPA non ancora pagati per l'anno in corso e per gli anni precedenti, in quanto contrattualmente non ancora esigibili.

I ratei e risconti passivi diminuiscono al 30 settembre 2019 di Euro 964 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I ratei passivi si riferiscono principalmente alle commissioni passive la cui maturazione segue lo stato di avanzamento delle commesse per la costruzione di yacht, mentre i risconti passivi si riferiscono a costi di ricerca e sviluppo per Euro 905 migliaia.

29. Fondi relativi al personale

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono riconosciuti dalle società italiane ed estere del Gruppo, in linea con la normativa nazionale di riferimento. Includono i benefici maturati dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, al netto delle anticipazioni ricevute o delle somme trasferite ai fondi pensione italiani Previdai, Gomma Plastica, Cometa o ad altri fondi pensione o al fondo di tesoreria dell'INPS.

I benefici successivi al rapporto di lavoro ammontano a Euro 979 migliaia al 30 settembre 2019. Nel corso dei primi nove mesi del 2019 non sono state effettuate rettifiche in termini di attualizzazione per l'assenza di variazioni significative dei parametri utilizzati per il calcolo attuariale.

30. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Totale
Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2018	134	3.506	3.640
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	323	2.973	3.296
Importi utilizzati durante l'esercizio	-	(2.722)	(2.722)
Fondi rischi e oneri al 30 settembre 2019	457	3.757	4.214

I fondi per rischi ed oneri includono il fondo rischi contenzioso, il fondo rischi garanzia e il fondo svalutazione partecipazioni.

Le voci sono così composte:

- Fondo rischi e oneri contenzioso: la Capogruppo ha prudenzialmente accantonato tale fondo negli esercizi precedenti a fronte di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria. Ammonta a Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2018, mentre al 30 settembre 2019 è stato effettuato un ulteriore accantonamento. Per maggiori dettagli su tali contenziosi si rimanda al paragrafo successivo.
- Fondo rischi garanzia: il Gruppo calcola la migliore stima del costo delle eventuali riparazioni in garanzia delle imbarcazioni vendute alle date di bilancio e per le quali ha già riconosciuto i ricavi di contratto. Il fondo copre le nuove imbarcazioni vendute dalla Capogruppo e dalla controllata Bluegame e ammonta rispettivamente a Euro 3.757 migliaia e Euro 3.506 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. La durata della garanzia è normalmente di due anni per le imbarcazioni nuove e di un anno per le imbarcazioni usate.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Fondo Rischi Garanzia	3.757	3.506
<i>di cui parte corrente</i>	<i>2.676</i>	<i>2.588</i>
<i>di cui parte non corrente</i>	<i>1.081</i>	<i>918</i>
Totale	3.757	3.506

Con riferimento agli altri fondi si specifica che sono tutti correnti.

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Sanlorenzo

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato, il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari nell'ambito della normale attività d'impresa. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico del Gruppo.

Per quanto a conoscenza del Gruppo, tali procedimenti giudiziari sono normali, tenuto conto delle attività del Gruppo, delle sue dimensioni e dei rischi inerenti alla sua attività. In particolare, alla data di redazione del presente bilancio consolidato, né la Capogruppo né le altre società del Gruppo sono coinvolte in procedimenti legali che potrebbero avere effetti negativi significativi nei loro confronti. Non si può tuttavia escludere che il loro esito possa avere in futuro effetti negativi sulla situazione finanziaria, sui risultati finanziari e sui flussi di cassa del Gruppo.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato, le richieste giudiziali di condanna al pagamento di somme e/o di risarcimento danni, ove di importo determinabile, sono pari a Euro 1.993.065. Il Gruppo, assistito dai propri consulenti legali, non ha costituito un apposito fondo per le possibili passività che potrebbero derivare dal procedimento in quanto ritiene che un esito negativo sia possibile o remoto.

Tuttavia, il Gruppo non può escludere che, in caso di esito sfavorevole del procedimento, possa essere obbligato ad erogare in futuro importi.

Escludendo quanto di seguito riportato, alla data di redazione del presente bilancio consolidato sintetico abbreviato, il Gruppo non è coinvolto in procedimenti legali o arbitrari che potrebbero avere o hanno avuto nel recente passato rilevanti ripercussioni sulla sua situazione finanziaria o sui risultati economici.

Alla data di redazione del bilancio consolidato sintetico, in relazione a procedimento arbitrale promosso nei confronti della Società, quest'ultima ha iscritto una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi.

Di seguito sono descritti i procedimenti principali e le ispezioni che coinvolgono la Capogruppo e alcune società del Gruppo.

Procedimenti arbitrari

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato sintetico abbreviato, la Capogruppo e la società maltese Contra Limited ("Contra") sono parte di un procedimento arbitrale a Londra, sentito dall'arbitro unico, Simon Gault, regolato dai termini LMAA. Contra ha chiesto all'arbitro di verificare il presunto inadempimento della Capogruppo alle obbligazioni assunte con il contratto del 10 gennaio 2014 per la costruzione e la consegna dello yacht modello SD110 per Euro 7.768.000. Contra ha richiesto la risoluzione del contratto e il pagamento di Euro 10.000.000 dalla Capogruppo. Secondo Contra, dopo la firma del contratto e prima della costruzione dell'imbarcazione, sono emersi problemi tecnici che hanno portato la Capogruppo, in conseguenza di reiterate violazioni di obbligazioni contrattuali, ad inviare una lettera di risoluzione del contratto a Contra in data 23 febbraio 2016, seguita da una comunicazione di risoluzione del contratto di costruzione in data 29 febbraio 2016. Contra ha ritenuto tale decisione illegittima di aver subito gravi danni. Di conseguenza, in data 9 marzo 2016 ha notificato ai consulenti legali inglesi della controllante un "Avviso di arbitrato", chiedendo alla Controllante di accettare la nomina di un arbitro unico da scegliere tra tre candidati proposti da Contra.

Sanlorenzo S.p.A. ha comunicato il proprio accordo alla proposta arbitrale avanzata da Contra attraverso i propri consulenti legali inglesi. Pertanto, le parti hanno designato il sig. Simon Gault quale arbitro unico ed egli ha accettato tale nomina tramite e-mail inviata ad entrambe le parti in data 17 marzo 2016.

La Capogruppo ha immediatamente contestato la fondatezza delle pretese avanzate da Contra. Ha rivendicato il grave inadempimento di Contra e a sua volta ha chiesto la condanna di Contra al pagamento in suo favore della somma di Euro 5.711.589.

L'arbitro unico ha respinto la richiesta di Contra di effettuare ulteriori controlli tecnici a bordo dello yacht nella sua comunicazione del 14 aprile 2016, riconoscendo così il diritto della Capogruppo alla proprietà dello yacht e il suo diritto di disporne liberamente.

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, la Società ha iscritto in bilancio una passività in relazione a tale vertenza sulla base delle valutazioni dei propri consulenti legali inglesi per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento.

Procedimenti fiscali

Per quanto riguarda gli accertamenti di natura fiscale, si segnala che alla data di approvazione del presente bilancio consolidato intermedio sintetico risultano concluse due verifiche effettuate dell'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria in capo alla Società e riguardanti imposte dirette e IVA per i periodi d'imposta 2013 e 2016. L'ammontare complessivo degli importi contestati per l'anno di imposta 2013 è di Euro 514.684 a titolo di imposte oltre a Euro 586.498 a titolo di sanzioni e agli interessi; per il 2016 gli importi contestati a titolo di imposte sono pari a Euro 2.158.170 oltre alle sanzioni stimate in Euro 2.025.000 e agli interessi.

La prima verifica, che ha riguardato il periodo d'imposta 2013, si è conclusa con la notifica dell'avviso di accertamento nel gennaio 2019. I rilievi formulati dai verificatori attengono al pagamento di IRES e IRAP, su presunti proventi non tassati e presunti costi indeducibili, per complessivi Euro 80.241 e al pagamento di IVA, principalmente riferita ad operazioni di locazione finanziaria riguardanti imbarcazioni usate e residuali ulteriori operazioni, per le quali i verificatori hanno contestato la detrazione dell'imposta in questione; il rilievo complessivo in materia di IVA ammonta ad Euro 434.443. Complessivamente, l'avviso di accertamento riguarda imposte per Euro 514.684 e sanzioni tributarie per Euro 586.498 più interessi.

Avverso l'avviso di accertamento, la Società, esperito il contraddittorio, ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova notificato in data 3 giugno 2019 e depositato in data 19 giugno 2019, con il quale ha chiesto alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova di annullare l'avviso di accertamento n. TLA030400048/2018, prot. 37398 del 27 dicembre 2018 per IRES, IRAP e IVA relative al periodo d'imposta 2013, notificato a Sanlorenzo dalla Direzione Regionale della Liguria dell'Agenzia delle Entrate il 2 gennaio 2019. Con il proprio ricorso, la Società ha contestato la fondatezza dei rilievi mossi dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate, che avevano comportato l'accertamento di un maggior reddito ai fini IRES, IRAP e IVA per il complessivo importo di Euro 475.970.

Pur confidando nell'accoglimento delle argomentazioni difensive, non se ne può tuttavia escludere l'eventuale rigetto che potrebbe comportare futuri impatti economici, patrimoniali e finanziari negativi nei confronti della Società.

La seconda verifica, che ha riguardato il periodo d'imposta 2016, si è conclusa con la notifica del processo verbale di constatazione nel maggio 2019. I rilievi formulati dai verificatori attengono ad IRES, su una presunta indeducibilità di una minusvalenza realizzata sulla cessione di azioni, per Euro 1.372.800, IRES e IRAP, su presunti proventi non tassati e presunti costi indeducibili, per complessivi Euro 140.400 e IVA, principalmente riferita ad operazioni di locazione finanziaria riguardanti imbarcazioni usate e residuali ulteriori operazioni, per le quali i verificatori hanno contestato la detrazione dell'imposta in questione, per Euro 644.970. Complessivamente, con la verifica fiscale sul periodo d'imposta 2016, sono state contestate imposte per Euro 2.158.170, a cui vanno aggiunte sanzioni stimabili in Euro 2.025.000, oltre interessi. A fronte dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, Sanlorenzo ha presentato all'Agenzia delle Entrate memorie, a chiarimento del comportamento tenuto dalla Società.

I verificatori hanno inoltre chiesto chiarimenti al MiSE in merito alla quantificazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo per il periodo d'imposta 2016, integralmente utilizzato in compensazione dalla Società. Sanlorenzo ha quindi presentato un'ulteriore specifica memoria a supporto delle valutazioni che dovrà fare il MiSE, riguardante le note metodologiche seguite per la quantificazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Con riferimento alla verifica fiscale in commento è realisticamente ipotizzabile nel prossimo futuro l'apertura di un contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale.

In conseguenza delle verifiche sui periodi di imposta 2013 e 2016 sopra descritte ed al fine di verificare la sussistenza delle medesime presunte criticità riscontrate con riferimento alle suddette annualità, la D.R.E. Liguria ha notificato alla Società in data 23 luglio 2019 e in data 29 luglio 2019 due inviti a presentare specifica documentazione con riferimento, rispettivamente, al periodo d'imposta 2015 e 2014, documentazione che è stata inviata.

La Società, anche alla luce del parere assunto dai propri consulenti, alla data del 30 settembre 2019 ha in essere un fondo rischi e oneri contenzioso pari a Euro 457 migliaia.

In data 12 settembre 2019 è stato notificato al legale rappresentante della Società l'avvio di un procedimento riguardante un presunto illecito originato dalla contestata violazione di una norma tributaria, ai sensi dell'articolo 2, D.Lgs. 74/2000 riferito a due episodi accaduti nel 2010 con contestazione di presunta indeducibilità di costi per complessivi Euro 260.000 corrispondenti ad una imposta IRES di complessivi Euro 71.500, che hanno formato oggetto di un sequestro preventivo di pari importo nei confronti di Sanlorenzo.

Si segnala infine che, in Italia, sono oggetto di verifica gli ultimi cinque esercizi chiusi.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, la Capogruppo non è interessata da significativi procedimenti amministrativi.

È parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti ma per i quali potrebbe essere ritenuta responsabile e, quindi, tenuta al pagamento di transazioni ed eventuali spese legali.

31. Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

Strumenti finanziari derivati

La Società si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie i fair value negativi degli strumenti derivati in essere al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo in ciascun periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Strumenti finanziari derivati attivi		
Derivati copertura rischio di cambio	-	-
Derivati a copertura del rischio di interesse	-	291
Totale attività	-	291
Strumenti finanziari derivati passivi		
Derivati copertura rischio di cambio	(861)	(559)
Derivati a copertura del rischio di interesse	(1.448)	(364)
Totale passività	(2.309)	(923)

Gli strumenti finanziari derivati attivi ammontano ad Euro 0 migliaia e Euro 291 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Gli strumenti derivati passivi ammontano ad Euro 2.309 migliaia e Euro 923 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Dal momento che gli strumenti derivati di cui si avvale la società sono strumenti di copertura, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2.

Fattori di rischio

Rischio di credito

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha posto in essere un'attività di miglioramento del sistema di prevenzione e monitoraggio di credit-check, utilizzando fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari, reputati più che sufficienti a far fronte alle proprie esigenze finanziarie.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera e commercializza i propri prodotti, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili ai prodotti e alla loro commercializzazione.

Per quanto attiene all'attività produttiva rivestono particolare rilievo le norme in materia di (i) salute e sicurezza dei lavoratori, (ii) tutela dell'ambiente, (iii) standard tecnici di produzione delle imbarcazioni, la cui modifica potrebbe comportare maggiori oneri produttivi.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, che potrebbero comportare costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto attiene alla commercializzazione dei prodotti della controllante e del Gruppo, eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli yacht (quali la misura dell'IVA), dazi di importazione e tassazione su prodotti di lusso, embargo o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) potrebbero incidere sull'operatività del Gruppo, in misura tale da comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso Gruppo.

Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali

La controllante e il Gruppo sono esposti al rischio di essere coinvolti in procedimenti giudiziari passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e sanzionatori. Inoltre, la Capogruppo è esposta al rischio che l'esito dei contenziosi di valore rilevante attualmente pendenti sia sfavorevole, e che possa generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per maggiori informazioni si rimanda alla lettura del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro.

Il corso dei tassi è tenuto costantemente monitorato e a titolo cautelativo sono stati attivati nel corso dell'esercizio strumenti di copertura dei tassi di interesse. Qualora dovesse esservi un'inversione di tendenza, sarà cura di Sanlorenzo intervenire tempestivamente ponendo in essere operazioni di interest rate swap o similari con controparti finanziarie di primario standing.

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

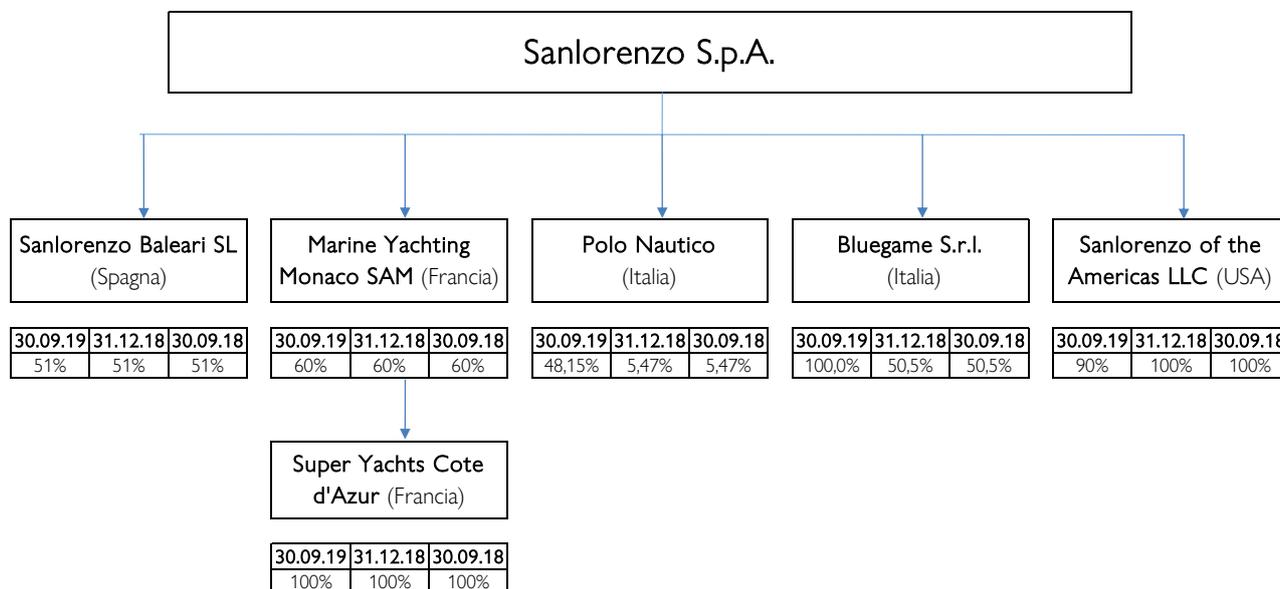
Il Gruppo, coerentemente alla distribuzione geografica del proprio fatturato, risulta relativamente poco esposto al rischio di oscillazioni dei cambi essendo l'Euro la valuta maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht.

Al fine di mitigare l'effetto negativo delle fluttuazioni dei tassi di cambio, nei limitati casi di vendita di yacht in altre valute (principalmente USD nel mercato statunitense), vengono posti in essere specifici currency swap o operazioni di vendita a termine in valuta al momento della stipula del relativo contratto con il cliente.

Composizione del Gruppo

32. Elenco delle società controllate

Il diagramma seguente riporta l'elenco delle società controllate:



Sanlorenzo Baleari SL

La società, con sede in Puerto Portals - Maiorca e con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, posseduta al 51% da Sanlorenzo S.p.A., svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area della Spagna e delle Isole Baleari.

La società ha registrato una perdita di Euro 26 migliaia al 30 settembre 2019. Il patrimonio netto al 30 settembre 2019 risulta negativo per Euro 4.707 migliaia.

Marine Yachting Monaco SAM

La Società, con sede nel Principato di Monaco e con un capitale sociale di Euro 150 migliaia, è posseduta da Sanlorenzo S.p.A. per il 60% e per il restante 40% da tre soci minoritari che gestiscono la società, unitamente alla controllata al 100% Super Yachts Cote d'Azur, con una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area.

La società ha realizzato al 30 settembre 2019 un utile di circa Euro 75 migliaia. Super Yachts Cote d'Azur ha chiuso in sostanziale pareggio in entrambi gli esercizi. Il patrimonio netto al 30 settembre 2019 ammonta ad Euro 397 migliaia.

Bluegame S.r.l.

La società, con sede a Viareggio, era stata costituita a fine 2017 ed aveva rilevato dal concordato di Open Boat Italia l'azienda in precedenza esercitata, composta da stampi per la produzione di yacht, attrezzature, oltre allo storico marchio "Bluegame". Nel corso del mese di aprile 2018 Sanlorenzo S.p.A. ne ha rilevato il pacchetto di maggioranza, arrivando a detenere a fine 2018 una quota pari al 50,5% del capitale. Nel corso del mese di febbraio 2019 la Società ha acquisito da un soggetto privato un ulteriore 34,5% della società Bluegame rispetto al 50,5%

già in suo possesso. Nel corso del mese di agosto 2019 è stato acquisito il restante 15%, portando l'investimento al 100%.

Al 30 settembre 2019 la società ha registrato una perdita di Euro 186 migliaia. Il capitale sociale ammonta ad Euro 100.000, mentre il patrimonio netto al 30 settembre 2019 ammonta ad Euro 455 migliaia.

Super Yachts Cote d'Azur

La partecipazione è detenuta da Marine Yachting Monaco SAM.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 37.000, mentre il patrimonio netto al 30 settembre 2019 ammonta ad Euro 3 migliaia.

Sanlorenzo of the Americas LLC

La Società, con sede a Fort Lauderdale (Florida), ha come obiettivo la commercializzazione delle imbarcazioni Sanlorenzo a clienti internazionali in Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America oltre all'attività di brokeraggio nei detti mercati, attività complementare con quella di Sanlorenzo. Dall'inizio della sua attività, iniziata nel settembre 2008, Sanlorenzo of the Americas ha saputo progressivamente affermare il marchio Sanlorenzo nei mercati americani.

Nel corso dei primi mesi del 2018, al fine di accompagnare la società in una ulteriore fase di sviluppo e di valorizzare la propria quota detenuta, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito da G. Jousma la sua quota del 54% e ha terminato i rapporti di collaborazione con lo stesso.

La società ha registrato una perdita di Euro 176 migliaia al 30 settembre 2019. Il capitale sociale ammonta a USD 2.000.000, mentre il patrimonio netto al 30 settembre 2019 risulta negativo per USD 1.063 migliaia.

A luglio 2019 il Gruppo ha venduto una quota pari al 10% in Sanlorenzo of the Americas LLC.

Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata

Il 4 luglio 2019 la società ha acquisito l'intera partecipazione detenuta da Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione di Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata ("Polo Nautico"), pari al 44,68% del capitale sociale (Euro 67.400) in aggiunta alla partecipazione già detenuta di 5,47% per un corrispettivo di Euro 292 migliaia.

Il 10 maggio 2019 Polo Nautico ha approvato il progetto di scissione con un valore delle attività e delle passività nette destinate a specifici beneficiari con un valore netto pari a Euro 12 migliaia. Maggiori informazioni sono riportate nella nota 34.

In data 30 settembre 2019 la controllante Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una quota pari al 2% della partecipazione in Polo Nautico a soggetti terzi.

33. Fusione inversa con WindCo S.p.A.

In data 1° aprile 2019 la Capogruppo WindCo S.p.A. e la Controllante hanno presentato una proposta di fusione inversa della prima nella seconda con effetti fiscali e contabili retroattivi al 1° gennaio 2019.

Gli azionisti delle due società hanno approvato la proposta il 15 aprile 2019 e la fusione è divenuta legalmente efficace il 28 giugno 2019.

Prima della fusione WindCo possedeva una quota di controllo del 99,6% del capitale sociale, comprensiva degli aumenti registrati nel corso del 2018 a seguito delle acquisizioni delle seguenti ulteriori quote di minoranza di Sanlorenzo S.p.A. e in particolare:

- il 16% e il 2,3% del capitale sociale acquisiti in data 19 luglio 2018 rispettivamente da Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A. e da Carol Invest S.r.l.;
- il 23% del capitale sociale acquisito in data 20 dicembre 2018 da Sundiro Development Co. Ltd.

WindCo e Sanlorenzo erano sotto controllo comune e di conseguenza la fusione non costituisce un'aggregazione aziendale. Gli effetti contabili sul patrimonio netto, dal punto di vista del principio contabile sono stati calcolati a partire dalla data di acquisizione.

Le acquisizioni delle quote di minoranza avvenuta durante il 2018 dai soci Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., Carol Invest S.r.l. e Sundiro Development Co. Ltd sono state trattate a fronte del patrimonio netto alla data di acquisizione come previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizioni di partecipazioni di minoranza.

WindCo, la società incorporata, ha cessato dal punto di vista fiscale e contabile (in termini contabili e non in termini di calcolo degli effetti della fusione secondo gli IFRS) con effetto dal 1° gennaio 2019 e conseguentemente le registrazioni contabili di WindCo sono state incluse in Sanlorenzo a partire da tale data.

In accordo con la proposta di fusione inversa tra WindCo e Sanlorenzo, a seguito della stessa le azioni Sanlorenzo S.p.A. sono state assegnate proporzionalmente, mediante riemissione, agli azionisti di WindCo previa corrispondente rideterminazione del numero di azioni di spettanza dell'altro azionista minoritario di Sanlorenzo senza aumento del capitale della Società.

Le attività e passività oggetto di fusione al 1° gennaio 2019, al netto delle partecipazioni detenute in Sanlorenzo S.p.A., eliminate nella fusione contro il patrimonio netto, sono così dettagliate:

Attività e passività da fusione	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Attività immateriali con vita utile definita	1
Attività nette per imposte differite	76
Altre attività correnti	703
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27
Passività finanziarie non correnti	(50.287)
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	(2.221)
Debiti commerciali	(34)
Altre passività correnti	(203)
Debiti tributari per altre imposte	(6)
Passività nette per imposte sul reddito	(50)
Totale attività e passività da fusione	(51.996)

Tale fusione ha generato il consolidamento delle attività e passività nette per un importo negativo di Euro 52,0 milioni al 1° gennaio 2019. Le principali passività incorporate da Sanlorenzo S.p.A. si riferiscono ad un finanziamento a lungo termine di Euro 39,4 milioni concesso da UniCredit e Mediocredito Italiano da rimborsare con rate semestrali fino al giugno 2025 ed a finanziamenti infruttiferi ricevuti dal socio per Euro 12,8 milioni, di cui Euro 3,8 milioni rimborsati nel primo semestre 2019 e Euro 9,0 milioni subordinati al rimborso del finanziamento con UniCredit e Mediocredito Italiano. Tale finanziamento soci è formalmente destinato in conto futuri aumenti di capitale, a condizione che l'Assemblea deliberi, in pendenza del finanziamento a lungo termine erogato da UniCredit e Mediocredito Italiano, nuovi aumenti di capitale entro e non oltre il 30 giugno 2025. Nel caso tale condizione non si verifichi l'importo rimarrà classificato come finanziamento e dovrà essere rimborsato al socio.

34. Attività destinate alla vendita

Polo Nautico

In seguito al progetto di scissione di Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata ("Polo Nautico") approvato in data 10 maggio 2019 ed alla successiva assemblea straordinaria del 4 giugno 2019 con effetti previsti nell'ultimo trimestre del 2019, le attività possedute per la vendita e le passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita sono dettagliate nella seguente tabella e sono essenzialmente relative alle consistenze patrimoniali destinate ad essere scisse mediante assegnazione ai singoli soci-consorzati di una parte del patrimonio immobiliare della società consortile e dei debiti relativi a tali elementi dell'attivo:

Asset netti	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Immobili, impianti e macchinari	11.199
Altre attività correnti	130
Attività possedute per la vendita	11.329
Fondi non correnti relativi al personale	130
Debiti finanziari	8.777
Altre passività correnti	2.410
Passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita	11.317
Valore asset netti	12

L'importo degli asset netti destinati alla vendita è pari a Euro 12 migliaia.

35. Acquisizione di partecipazioni di minoranza

Nel mese di febbraio 2019 la Capogruppo ha acquisito da un investitore privato una quota di minoranza in Bluegame corrispondente al 34,5% al prezzo di Euro 500 migliaia. Il valore contabile della partecipazione di minoranza è stato pari a Euro 85 migliaia e ciò ha determinato un impatto negativo sul patrimonio netto della società pari a Euro 415 migliaia.

36. Acquisizione di società controllata

Polo Nautico

Il 4 luglio 2019 la società ha acquisito l'intera partecipazione detenuta da Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione in Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata ("Polo Nautico"), pari al 44,68% del capitale sociale (Euro 67.400 migliaia), in aggiunta alla partecipazione già detenuta di 5,47% per un corrispettivo di Euro 292 migliaia.

Corrispettivo trasferito

Il 50,15% delle azioni di Polo Nautico è stato pagato Euro 328 migliaia.

Attività e passività assunte identificabili

Attività e passività identificabili nette

(in migliaia di Euro)

Crediti commerciali	963
Altre attività correnti	833
Disponibilità liquide	778
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	16.841
Attività possedute per la vendita	11.329
Passività derivanti da contratto	(6.295)
Altre passività correnti	(952)
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	(303)
Debiti finanziari	(11.223)
Passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita	(11.317)
Totale attività e passività identificabili nette	654

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione risulta nullo come mostrato dalla tabella seguente:

Avviamento

(in migliaia di Euro)

Totale corrispettivo trasferito	328
Partecipazione di terzi in proporzione alla quota di partecipazione nelle attività e nelle passività di Polo Nautico	326
Fair Value delle attività e passività nette identificabili	(654)
Avviamento	-

Altre informazioni

37. Impegni

Al 30 settembre 2019 gli impegni più significativi verso terzi si riferiscono principalmente a:

- l'accettazione di imbarcazioni usate a fronte della vendita di imbarcazioni nuove a clienti per Euro 71.850 migliaia; l'acquisizione avviene al momento della consegna dell'imbarcazione al nuovo cliente;
- una fideiussione di Euro 3.000 migliaia a garanzia di una linea di credito concessa dalla banca tedesca AKF Bank GmbH ad un concessionario per l'acquisto di imbarcazioni Sanlorenzo. La linea di credito è stata utilizzata al 30 settembre 2019 per Euro 1.310 migliaia;
- fideiussioni varie per Euro 5.305 migliaia per concessioni demaniali, garanzie, etc.

38. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti giudiziari per eventi legati alla normale attività del Gruppo. Comprendono un contenzioso fiscale e alcuni procedimenti civili per lo più con clienti e compagnie di assicurazione.

Gli amministratori della Capogruppo non ritengono che nessuno di questi procedimenti possa dare luogo a passività significative e non hanno effettuato alcuno specifico accantonamento. Essi valuteranno gli eventuali sviluppi negativi attualmente non prevedibili o calcolabili che dovessero emergere a seguito di analisi interne o delle indagini giudiziarie in corso e potranno quindi effettuare un accantonamento.

39. Parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono a condizioni di mercato.

I rapporti con parti correlate alla fine di ogni novestre sono di seguito riportati nella tabella che segue:

HHL S.r.l. <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Ricavi	64	-
Passività derivanti da contratto	339	-
Passività finanziarie non correnti	9.000	-

La passività di Euro 9.000 migliaia si riferisce ad un finanziamento da soci non fruttifero.

Di seguito sono riepilogati i rapporti con parti correlate diverse da azionista e società collegate esistenti alla chiusura di ogni periodo analizzato:

Nuova Nautical Transports Srl <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Altri crediti	32	-
Altri debiti	-	(36)
Costi	316	341

Gruppo Sanlorenzo

Corilia Société Civile Immobilière <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Costi	-	17

Massimo Perotti <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Altri debiti	71	62
Costi	1.442	1.060

Marco Viti <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Altri debiti	246	140
Costi	742	397

Carla Demaria <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Altri debiti	66	-
Costi	297	-

Ferruccio Rossi <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Altri debiti	103	83
Altri crediti	200	-
Costi	792	488

Tommaso Vincenzi <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Altri debiti	96	92
Costi	280	286

Antonio Santella <i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Altri debiti	41	30
Altri crediti	100	-
Costi	176	948

Compensi corrisposti dal Gruppo

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dal Gruppo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nei periodi analizzati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Compenso dal Gruppo	2.055	1.449
Gettone di presenza annuale	6	4
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	2.059	1.453

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Compenso dal Gruppo	53	49
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	53	49

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2019	2018
Compenso dal Gruppo	1.588	1.104
<i>di cui patto di non concorrenza</i>	75	81
<i>di cui bonus</i>	57	60
<i>di cui RAL</i>	1.456	963
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	1.588	1.104

40. Attività di direzione e coordinamento

La controllante HHL, che controlla il Gruppo ai sensi dell'art. 93 TUF, non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile sulla Società.

41. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non ci sono stati eventi rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ameglia, lì 24 ottobre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Massimo Perotti

AUDIT REPORT



Gruppo Sanlorenzo

**Bilancio consolidato intermedio sintetico
al 30 settembre 2019**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
25 ottobre 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio sintetico

Al Consiglio di Amministrazione della
Sanlorenzo S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio sintetico di Sanlorenzo S.p.A. (nel seguito anche la Società) e delle relative controllate (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2019, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 e dalle note al bilancio. Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio sintetico in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sintetico sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio sintetico consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio sintetico.

KPMG Sp.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.945.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Minor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio sintetico del Gruppo Sanlorenzo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato intermedio sintetico è stato redatto ai fini dell'inclusione nel Prospetto informativo predisposto da Sanlorenzo S.p.A. nell'ambito della procedura di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Sanlorenzo S.p.A. al Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il bilancio consolidato intermedio sintetico del Gruppo Sanlorenzo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Introduzione" delle note illustrative al bilancio consolidato sintetico in cui gli Amministratori specificano che Windco S.p.A. e Sanlorenzo S.p.A. sono società sotto controllo comune fuse in data 28 giugno 2019. I dati comparativi economici e patrimoniali riportati nel presente bilancio consolidato sintetico sono stati elaborati al fine di includere sia i dati del Gruppo Sanlorenzo sia i dati della Windco S.p.A.. Le nostre conclusioni non sono modificate in relazione a tale aspetto.

Genova, 25 ottobre 2019

KPMG S.p.A.

Matteo Pastore
Socio